

CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI OPERA D'ARTE

TRA

Il Prof. Massimo Osanna, nato a Venosa (PZ), il 24 maggio 1963, C.F. SNNMSM63E24L738N, nella sua qualità di Direttore Generale Avocante della Direzione Musei Statali della Città di Roma, (C.F.96451390585), domiciliato per la carica in Roma Lungotevere Castello, n. 50 di seguito "Acquirente"

E

Il Sig. Giuseppe Angelo Negri, nato a Milano, il 20/07/1950 ed ivi residente in via Pacini Giovanni n. 24, codice fiscale NGRNLG50L20F205W, di seguito "Venditore"

Di seguito denominate congiuntamente "Parti"

VISTI

la L. 5 agosto 1978, n. 468 recante "Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato" e s.m.i.;

la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il D.lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i.;

Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" s.m.i.:

il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

il D.L. 22 gennaio 2004 n. 42, recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;

il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" s.m.i.;

la L. 31 dicembre 2009 n. 196, recante "Legge di Contabilità e finanza pubblica";

la L. 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;

il D.lgs. 8 agosto 2019, n. 91, convertito con modificazioni in L. n. 112 del 7 ottobre 2013 recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e attività culturali e del





turismo";

il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89", pubblicato sulla GURI n. 274 del 25 novembre 2014, con il quale è stato istituto il Polo Museale del Lazio;

il D.M. del 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

il D.M. del 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo";

l'Atto di indirizzo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, secondo periodo, del D.M 23 gennaio 2016, n. 44, in materia di uscita dal territorio nazionale, ingresso nel territorio nazionale ed esportazione dal territorio dell'Unione europea dei beni culturali e delle cose di interesse culturale (articoli 64-bis/74 del D. Lgs. n. 42/2004) emanato dal Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio di questo Ministero con circolare 13/2019 diffusa con nota prot. n. 14581 del 24 maggio 2019, di seguito Atto di indirizzo 2019;

il D.M. del 13 agosto 2019 n. 375, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante Organizzazione e Funzionamento dei musei statali";

il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" pubblicato sulla GURI n. 16 del21 gennaio 2020, con il quale i Poli Museali regionali sono stati soppressi e istituite al loro posto le Direzioni Regionali Musei, e nello specifico la Direzione Musei Statali della Città di Roma cui afferisce, tra gli altri, il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo;

il D.M. n. 22 del 28 gennaio 2020, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale";

l'art. 6, comma 1, del D. L. 1 marzo 2021 n. 22, in virtù del quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è rinominato Ministero della Cultura;

il D.M. n. 380 del 27 ottobre 2021, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale", ai sensi del quale art. 1, co. 1 lett. c) n. è previsto che la voce: "Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo – Roma" sia sostituita dalla seguente: "Museo nazionale di Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo - Roma";

il Decreto n. 987 del 16 ottobre 2023 da parte del Direttore Generale Musei, con cui sono



avocate al Direttore Generale Musei Prof. Massimo Osanna le funzioni attribuite alla Direzione Musei Statali della città di Roma;

il D.P.C.M 17 ottobre 2023, n. 167, recante "Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 16";

il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in particolare l'art. 24, comma 24 lett. b) num. 20) che ha dotato di autonomia speciale "il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma";

l'Ordine di servizio numero 14 del 19 luglio 2024, con il quale è stato conferito al Dott. Luca Mercuri la delega di firma ex art. 17, comma 1-bis, del D.lgs. 165/2001 s.m.i.;

PREMESSO

- che la Direzione Musei Statali della Città di Roma ha interesse ad incrementare il patrimonio artistico dei propri Musei al fine di incrementare le opere in esso conservate dell'ambito desing italiano;
- che il tavolino: "costituito da una crociera di ottone su cui poggia un prezioso frammento di marmo verde, sormontato a protezione e come base di appoggio da una lastra rettangolare in cristallo. Questo elemento di arredo rappresenta un esempio di quella ricerca di forme e contaminazioni di materiali portata avanti dall'artista all'inizio degli anni cinquanta del sec. XX nella progettazione di mobili in grado di improntare in modo nuovo l'ambiente domestico. E' la lastra di marmo l'elemento connotante il pezzo; per Ponti il marmo "è una materia bellissima" ed è lui stesso ad esortare in architettura "andate in cava scegliete ciò che il venditore disprezza perché ineguale, perché "fuori della partita", scegliete i blocchi con venature accentuate vicino al cappellaccio; saranno i vostri marmi e non i marmi", dimostrando a evidenza la motivazione della scelta pontiana di esporne un bellissimo frammento di marmo verde con forma e vena irregolari nella struttura di un mobili".
- che il tavolino, in particolare, andrebbe ad accrescere le collezioni di tutto il terzo piano espositivo del Museo Boncompagni dove trovano posto artisti coevi a Giò Ponti e che hanno avuto parte del più significativo ambito artistico del Novecento italiano;
- che il tavolino è da considerarsi un'ottima acquisizione per il Museo Boncompagni Ludovisi, affinché possa figurare nel percorso di visita ed arricchirlo considerato che nel Museo si trova una ceramica di manifattura



Richard Ginori, disegnata da Giò Ponti ed andrebbe ad arricchire il profilo espositivo relativo all'importante architetto e designer italiano;

- che con nota prot. 43999 del 1512/202 l'Ufficio Esportazione di Torino ha disposto ex art. 70 del Codice dei Beni culturali, l'acquisto coattivo a favore dello Stato del bene "Tavolino da caffè, 1950, ottone, marmo e vetro, cm 50,5x95x50, Giò Ponti (Milano 1891 1979)" presentata in data 15/09/2022 di cui alla denuncia per il rilascio dell'attestato di libera circolazione assunta agli atti con Prot. n. 34373 del 15/09/2022 (allegato n. 1) con codice SUE 628018 per un valore dichiarato di € 35.000,00 (trentacinquemila/00); valore ritenuto congruo € 35.000,00 (trentacinquemila/00);
- - che con nota prot. 43778 del 14/11/2022 il medesimo Ufficio Esportazione ha richiesto alla Direzione Musei statali della città di Roma di manifestare l'interesse all'acquisizione ai fini dell'acquisto da parte dello Stato;
- che in riscontro a detta nota, la Direzione Musei statali della città di Roma ha espresso parere positivo all'acquisto del bene stante l'alto interesse culturale dello stesso al fine di arricchire l'offerta culturale del Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda nei secoli XIX e XX. In prima istanza con prot. 4925 del 24/11/2022 all'Ufficio Esportazione di Torino per l'acquisto coattivo e in seconda istanza con prot. 3033 del 06/06/2023 e con integrazioni successive alla Direzione Generale Musei per l'acquisto a trattativa privata;+;
- che con verbale rep. n. 29 del 26.06.2024, relativo alla seduta congiunta del 12 giugno 2024, presso la Sala Archeologia della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, del Comitato tecnico-scientifico per la Belle Arti, del Comitato tecnico-scientifico per il Paesaggio e del Comitato tecnico-scientifico per i Musei e l'economia della cultura i quali esprimevano parere favorevole all'acquisto;
- che con nota prot. 1089 del 26/.3/2024 il proprietario Sig. Angelo Giuseppe Negri confermava la volontà di vendere al Museo Boncompagni Ludovisi il tavolino e rinnovava l'apprezzamento per l'interesse destato dal tavolino e per la sua possibile collocazione museale;
- che la Direzione Musei Statali della Città di Roma intende acquistare la predetta opera dell'artista Giò Ponti di proprietà di Angelo Guseppe Negri, alle condizioni di seguito volute, concordate e accettate dalle parti;
- che l'opera suddetta è pertanto da destinarsi al Museo Boncompagni Ludovisi, sito in Via Boncompagni, 18 00187 ROMA;
- che dalle indagini svolte la somma per l'acquisto coattivo è pari ad € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00), ritenuto congruo ed in linea con gli attuali valori di mercato;
- che per l'acquisto coattivo del bene di cui al presente contratto è stato accreditato alla Direzione Musei Statali della città di Roma l'importo di € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00) sul Capitolo 7505 pg. 1;
- Il Prof. Massimo Osanna, nella sua qualità di direttore, è autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto ed all'acquisizione dell'opera come sotto descritta tra i beni in consegna presso il Museo Boncompagni, facente parte della Direzione Musei Statali della Città di Roma come disposto dal D.M. del



DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

23.12.2014 e successivi D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 e D.M. n. 22 del 28 gennaio 2020; Quanto sopra premesso si conviene quanto segue.

Art. - 1 Premesse

Le premesse formano parte essenziale ed integrante del presente atto.

Art. - 2 Oggetto

2.1. Il Sig. Angelo Giuseppe Negri vende al Museo Boncompagni Ludovisi, afferente alla Direzione Musei Statali della città di Roma, Ministero della Cultura il Tavolino da caffè, 1950, ottone, marmo e vetro, cm 50,5x95x50, Giò Ponti (Milano 1891 – 1979), acquisto a trattativa privata di proprietà del sig. Angelo Giuseppe Negri come di seguito riportato:

- definizione: Tavolino da caffè Giò Ponti (Milano 1891 1979)
- quantità: 1
- descrizione: formato:
- misure (cm): H 50.5 x B 95 x P 50 cm
- materia e tecnica: OTTONE, MARMO E VETRO
- valore espresso in Euro: **35.000,00**
- datazione-cronologia-periodo di esecuzione: XX D.C. 1950
- stato di conservazione: Buono
- autore o ambito culturale: Giò Ponti (Milano 1891 1979).

Art. 3 – Obbligazioni delle parti

- 3.1 Le Parti si obbligano a rispettare le condizioni di vendita concordate.
- **3.2.** La Parte alienante garantisce, garantisce, anche agli effetti dell'articolo 1483 ss del codice civile, di avere la piena disponibilità dei diritti sull'opera che lo legittimano a disporne e che l'opera deve riconoscersi come sua esclusiva creazione.
- 3.3 La Parte alienante garantisce che l'opera d'arte sia immune da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o che diminuiscano in modo apprezzabile il valore (art. 1490 s.s c.c.).



Art. 4. - Diritti di utilizzazione economica

L'alienante cede in esclusiva al Museo Boncompagni Ludovisi tutti i diritti di utilizzazione economica dell'opera di seguito enumerati:

- il diritto di esposizione al pubblico l'opera;
- il diritto di prestito dell'opera a privati e/o enti e/o istituzioni selezionati dallo stesso Museo;
- il diritto di pubblicare l'opera su libri, giornali, riviste, cataloghi, depliant, brochure, anche per finalità promozionali, ovvero in raccolte;
- il diritto di diffusione e comunicazione al pubblico attraverso qualsiasi canale ad oggi esistente, o di futura invenzione, ivi compresa la rete internet e senza limitazione di spazio, tempo lingua, finalità, modalità di utilizzazione o di altro genere;

Art. 5 - Corrispettivo

La vendita del bene sopra descritto si effettua al prezzo convenuto ed accettato di € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00) comprensivi di per un totale di € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00), a valere sul capitolo 7505 pg. 1.

Art. 6 - Modalità di pagamento

- 6.1 Il pagamento verrà effettuato, espletate le formalità imposte dal Regolamento di Contabilità Generale dello Stato Italiano, mediante bonifico bancario, disposto dalla Direzione Musei Statali della Città di Roma, per il tramite della Banca d'Italia da effettuarsi sul conto corrente intestato al proprietario Sig. Giuseppe Angelo Negri, presso UNICREDIT SPA, filiale di Milano Ponzio, Via Ponzio, 83, IBAN: IT28K0200801746000103970710, Codice BIC/SWIFT: UNCRITMMXXX.
- 6.2 Il pagamento del corrispettivo pari ad € 35.000,00 avverrà entro e non oltre 10 giorni dalla consegna del tavolo da caffè di Giò Ponti presso gli Uffici della Direzione Musei Statali degli Città di Roma Museo Boncompagni Ludovisi.
- 6.3 Il Prof. Massimo Osanna dichiara di effettuare l'acquisto per conto dello Stato Italiano.

Art. 7 – Disposizioni finali

7.1 Le Parti contraenti convengono e si danno reciprocamente atto che il trasferimento dei diritti alienati con





il presente contratto si verifica con la sottoscrizione del contratto medesimo e che la Parte alienante si obbliga alla consegna dei beni di cui all'articolo 2 del presente atto contestualmente alla stipula.

- 7.2 Qualsiasi modifica, aggiunta o integrazione al presente contratto potrà avvenire soltanto per iscritto e con sottoscrizione di entrambe le Parti.
- 7.3 L'eventuale nullità di una o più clausole del presente contratto, non incide sulla validità del contratto nel suo complesso, manifestando le Parti, preventivamente, l'interesse alla conclusione dello stesso, pur in assenza delle clausole dichiarate, eventualmente, nulle.
- 7.4 Il presente contratto è disciplinato dalla Legge Italiana.
- 7.5 Per qualsiasi controversia inerente o collegata al presente contratto, sarà esclusivamente competente il Foro di Roma ai sensi dell'art. 25 c.p.c..

Letto, Confermato e Sottoscritto

Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE - Acquirente

Prof. Massimo/Osanna

Il Delegato

Dott. Luca Mercuri

Il Venditore alienante Angelo Giuseppe Negri

Ai sensi dell'art. 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le clausole di cui agli artt.: Art. 2 – Oggetto; Art. 3 Obbligazioni delle parti; Art. 4 – Diritti di Utilizzazione economica Art. 5 – Corrispettivo; Art. 7 - Disposizioni Finali.



Il Venditore alienante Angelo Giuseppe Negri